



SCHEMA DISCIPLINARE D'INCARICO

OGGETTO: Affidamento incarico professionale a per la progettazione, definitiva ed esecutiva, di direzione lavori, misura, contabilità e assistenza al collaudo, adempimenti tecnico amministrativi nonché per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori di riqualificazione della mensa di Via Martiri in Pisa (opera n.).

L'anno il giorno..... del mese di in una sala della Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana sita in via Gramsci 36 - 50132 FIRENZE.

Premesso che con Provvedimento del Direttore n.....del., è stata indetta una gara per l'affidamento dell'incarico professionale per le prestazioni indicate in oggetto approvando contestualmente lo schema di disciplinare di gara contenente le modalità e le condizioni per l'espletamento dello stesso;
che, in esito a detta gara, con Provvedimento del Direttore n.....del., l'incarico professionale in argomento è stato aggiudicato a, alle condizioni tutte del suddetto schema di disciplinare di gara e dell'offerta prodotta dall'aggiudicatario in sede di gara;
visto l'art. 1 del D.P.R. 3.6.1998 n. 252 ed avutone riguardo;

tutto ciò premesso e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto;

tra

Il Direttore dell' Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana sita in via Gramsci 36 - 50132 FIRENZE che agisce in nome e per conto dell'A.R.D.S.U.

e

.....nato a..... il residente a....., iscritto all'ordine deglidella provincia dial n....., Codice Fiscale e Partita IVA,

si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 - OGGETTO DELL'INCARICO

L'A.R.D.S.U. affida a che accetta, l'incarico per lo svolgimento delle attività di progettazione edile, impiantistica e strutturale, definitiva ed esecutiva, di direzione lavori, contabilità, misura e assistenza al collaudo, gli adempimenti tecnico amministrativi inerenti i lavori di riqualificazione della mensa universitaria di Via Martiri, Pisa, nonché per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.

Il si impegna ad eseguire il suddetto incarico in conformità agli schemi dallo stesso presentati in sede di gara e in ottemperanza alle esigenze e vantaggi attesi dall'Amministrazione così come delineati nello specifico allegato al presente disciplinare (all. 1).

ART. 2 - CONTENUTI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI INERENTI LA PROGETTAZIONE

In esecuzione del presente incarico ilsi atterrà, per quanto riguarda le attività attinenti alla progettazione, alle seguenti prescrizioni:

2.1. il progetto, definitivo ed esecutivo dei lavori in questione e tutte le attività tecnico-economiche annesse, dovranno essere eseguite secondo quanto stabilito dall'art. 93 del D.Lgs. 163/2006 ed al Capo II, artt. 15-45, del D.P.R. 554/99, nonché da ogni altra disposizione di

legge o regolamentare nazionale e regionale vigente in materia. In particolare i progetti dovranno risultare conformi, sotto il profilo formale e sostanziale, alle disposizioni previste nei suddetti D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e D.P.R. 554/99 e s.m.i.; gli elaborati tecnici dovranno essere pienamente corrispondenti nel numero e nella tipologia a quelli stabiliti dalle menzionate norme.

La progettazione dovrà tenere conto della entità della spesa complessiva prevista per i lavori in questione dall'ente pari a Euro al netto di IVA e delle somme a disposizione. Le analisi dei costi elementari e dei prezzi, qualora necessarie, delle opere finite saranno riferite al livello del mercato corrente alla data di compilazione del progetto;

2.2. Nello svolgimento delle attività progettuali il dovrà coordinarsi costantemente con il Responsabile Unico del Procedimento e con altro personale individuato internamente all'Azienda, il cui nominativo verrà comunicato prima di iniziare la progettazione definitiva, riferendo periodicamente sull'andamento delle attività, allo scopo di consentire una valutazione congiunta delle indicazioni progettuali nel loro divenire e poter concordare congiuntamente decisioni sui singoli problemi che venissero a maturare nel corso dello svolgimento del presente incarico.

2.3. Ciascun livello di progetto - che rimarrà in proprietà al committente - dovrà essere prodotto alla committenza nei tempi indicati nel presente atto in almeno n. 3 esemplari cartacei + 1 riproducibile su supporto informatico compatibile con i prodotti in uso al committente stesso per il progetto definitivo, mentre in almeno n. 5 esemplari cartacei + 1 riproducibile su supporto informatico compatibile con i prodotti in uso al committente stesso per il progetto esecutivo, impegnandosi a fornire, a semplice richiesta del Responsabile Unico del Procedimento, ulteriori copie cartacee del medesimo progetto e di ogni altro elaborato o documento riferibile al progetto medesimo se richiesto per l'ottenimento di pareri o il reperimento ed erogazione dei finanziamenti, salvo il mero rimborso delle sole spese di riproduzione;

2.4. Il dovrà collaborare con il RUP all'acquisizione, senza ritardo alcuno e con la massima diligenza, di tutti i pareri, nulla-osta ed autorizzazioni necessari ai fini della realizzazione dei lavori nonché prestare la massima e solerte assistenza all'ente committente per lo svolgimento degli adempimenti connessi alla gestione di eventuali finanziamenti pubblici e dovrà presentare tutte le eventuali dichiarazioni di conformità o di altro tipo previste nelle vigenti disposizioni di legge o regolamentari;

2.5. Dovranno essere recepite nel progetto esecutivo tutte le eventuali prescrizioni apposte dagli organi tecnici di controllo, nonché le modificazioni eventualmente richieste dall'ente committente prima dell'approvazione del progetto medesimo anche in attuazione delle operazioni di verifica o di validazione del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 163/06 e dell'articolo 47 del DPR 554/99, senza perciò sollevare eccezioni di sorta o richiedere oneri aggiuntivi o speciali compensi;

2.6. In tutte le fasi progettuali il progettista dovrà tenere conto delle linee guida per gli interventi di razionalizzazione energetica su edifici esistenti e di nuova costruzione impartite dal RUP o delle norme in materia che dovessero essere pubblicate durante l'espletamento dell'incarico progettuale.

2.7. Nel caso di specie il progettista dovrà adottare, indicando nella relazione tecnica di cui all'art. 20 del D.P.R. 554/99 e successivamente nelle relazioni specialistiche di cui agli artt. 28 e 37 del D.P.R. 554/99, le strategie progettuali indicate nelle linee guida ed attenersi alle relative modalità di attuazione ai fini dell'ottenimento dei requisiti prestazionali in materia di efficienza e risparmio energetico imposti dal D.Lgs. 192/2005, dal D.Lgs. 311/2006 e dal D.P.R. 59/2009.

2.8. Il progettista dovrà specificatamente analizzare e risolvere dal punto di vista progettuale, nelle diverse fasi con i necessari e conseguenti approfondimenti, i seguenti aspetti:



- analisi del sito;
- involucro;
- impianti.

2.9. In sede di verifica del progetto preliminare ai sensi dell'art. 46 e in sede di validazione del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 554/99, il progettista dovrà allegare la check list prevista nelle linee guida sopra citate firmate in contraddittorio con il Responsabile Unico del Procedimento.

ART. 3 - CONTENUTI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI INERENTI LA DIREZIONE DEI LAVORI

In esecuzione del presente incarico il si atterrà, per quanto riguarda le attività attinenti alla direzione dei lavori, alle seguenti prescrizioni:

3.1. dovrà essere garantito l'assolvimento delle funzioni quale <<Direttore dei Lavori>> secondo quanto previsto dall'art. 130 del D.Lgs. 163/06 e dagli artt. 124 e seguenti del DPR 554/99, a partire dalla data di consegna dei lavori e fino alla data di emissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo;

3.2. dovrà essere garantita l'assistenza amministrativa relativamente ad adempimenti imposti al committente da norme cogenti (quali, per esempio, in materia di adempimenti con l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici ed Osservatorio, di pubblicità, di subappalto e sub-affidamenti in genere, ecc.);

3.3. dovrà essere garantita la presenza assidua in cantiere, l'assistenza e sorveglianza dei lavori ivi compresa l'adozione di tutti i provvedimenti, la assunzione delle misure, dei controlli e delle verifiche necessarie;

3.4. dovrà essere mantenuta tutta la documentazione prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari ed in specie aggiornato quotidianamente il giornale dei lavori, tempestivamente e comunque entro il termine massimo di giorni 35 (trentacinque), tutta la contabilità dei lavori sia per quanto concernente le liquidazioni degli stati di avanzamento, sia per quelle relative allo stato finale al fine specifico di evitare qualsiasi richiesta di interessi da parte dell'impresa esecutrice;

3.5. dovrà essere prodotta al Responsabile Unico del procedimento una relazione trimestrale sull'andamento tecnico - economico dei lavori con valutazioni e considerazioni, in particolare, sulla produttività dell'impresa evidenziando eventuali difficoltà o ritardi; tali note dovranno altresì contenere:

- la descrizione dello stato delle opere al momento della stesura della Relazione e rapportate al cronoprogramma;
- lo stato di corrispondenza economico tra le opere effettivamente eseguite e gli importi previsti nel Computo Metrico Estimativo, il tutto almeno in termini percentuali;

3.6. dovrà essere altresì garantita la redazione di tutti gli elaborati ed atti tecnici necessari (relazioni, domande, atti economici, contabili e grafici) alla perfetta e completa realizzazione dell'opera ivi inclusi gli eventuali atti e i documenti tecnici in ordine alla materiale fruibilità dell'opera e all'eventuale collaudo statico e/o a quello tecnico-amministrativo;

3.7. dovranno essere svolti tutti gli adempimenti correlati all'iscrizione di eventuali riserve dell'impresa esecutrice e trattazione delle medesime riserve nelle forme e nei limiti previsti dalla normativa vigente;

3.8. dovranno essere garantiti i necessari eventuali contatti con le Aziende erogatrici di acqua, gas energia elettrica ed altri servizi per la tempestiva risoluzione dei problemi tecnico-organizzativi relativi alla realizzazione degli allestimenti impiantistici;

3.9. qualora si rendesse necessaria, nell'esecuzione dell'opera, la predisposizione di varianti al progetto, dovrà essere assicurata, sentito il parere del Responsabile Unico del Procedimento, nei limiti di cui all'art. 132 del D.Lgs. 163/06, l'immediata comunicazione al responsabile del

procedimento con circostanziata e dettagliata relazione che dovrà contenere tutti gli elementi per una valutazione dell'effettiva necessità e della congruità tecnico-amministrativa di variazione progettuale e, solo dopo l'autorizzazione scritta del predetto responsabile, potrà essere predisposta la relativa perizia; nella predisposizione delle eventuali varianti si intendono inoltre compresi tutti gli adempimenti prescritti da leggi e regolamenti specifici per ogni settore di intervento quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, strutture in conglomerato cementizio armato e metalliche, impianti, contenimento delle dispersioni termiche e verifica delle prestazioni energetiche in genere dell'edificio, abbattimento delle barriere architettoniche, ecc., nonché quanto necessario per l'ottenimento degli eventuali pareri di competenza degli Enti tutori (Soprintendenza, A.S.L., Vigili del Fuoco ecc.);

3.11. dovrà essere predisposta la documentazione finale per l'ottenimento del C.P.I. mediante acquisizione o redazione, verifica e consegna presso il locale Comando VV.F. di tutta la documentazione tecnica necessaria quali dichiarazioni, asseverazioni, certificazioni, omologazioni, attestati, certificati e rapporti di prova, certificazione delle strutture ai fini della prevenzione incendi (laddove necessario), degli impianti, di conformità dei materiali, del carico di incendio, di tutti i dispositivi di sicurezza installati, delle vie di esodo, prove di collaudo, elaborati "as built", l'aggiornamento del piano di emergenza ed evacuazione completo di tavole sinottiche e tutto quant'altro necessario o accessorio per l'ottenimento del C.P.I., compresi tutti i contatti con il locale Comando VV.F. e l'assistenza alla visita di collaudo da parte dei relativi funzionari;

3.12. Il committente si riserva ampia facoltà di rivalsa in ordine ad eventuali danni arrecati per effetto del tardivo o omesso adempimento di dette disposizioni da parte del Direttore dei Lavori;

ART. 4 - CONTENUTI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI INERENTI LE FUNZIONI DI COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

In esecuzione del presente incarico l'incaricato si atterrà, per quanto riguarda le attività attinenti allo svolgimento delle funzioni di coordinatore della sicurezza nella fase di progettazione, oltre alle condizioni proposte in offerta, alle seguenti prescrizioni:

4.1. L'incaricato assumerà per effetto del presente atto tutti gli obblighi di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e, quindi, dovrà predisporre il piano di sicurezza e di coordinamento, nei tempi dovuti nonché tutti gli altri elaborati tecnici necessari e previsti dalle norme indicate e vigenti ai fini della prevenzione e protezione dai rischi potenzialmente incombenti in capo ai lavoratori addetti alla realizzazione dei lavori in oggetto che dovranno essere predisposti e presentati al committente sia in formato cartaceo (in numero di esemplari pari a quello previsto al punto 2.3 per gli elaborati di progetto) sia su supporto informatico compatibile con i sistemi operativi in uso al committente;

4.2. Dovrà altresì essere effettuata l'esatta quantificazione economica dei costi per l'esatto adempimento delle norme in materia di sicurezza non assoggettabile al ribasso d'asta, sia per ciò che riguarda la parte degli oneri generali da includere nelle singole analisi dei prezzi sia per quella specifica afferente agli oneri cd. <<speciali>> non direttamente riferibili ai singoli prezzi di appalto (es. oneri per la predisposizione del Piano di coordinamento, formazione, visite mediche, ecc.).

L'ammontare di detti oneri dovrà essere evidenziato opportunamente nel quadro economico di progetto.

ART. 5 - CONTENUTI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI INERENTI LE FUNZIONI DI COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

In esecuzione del presente incarico l'incaricato si atterrà, per quanto riguarda le attività attinenti allo svolgimento delle funzioni di coordinatore della sicurezza nella fase di esecuzione dei lavori, oltre alle condizioni prospettate nella propria offerta, alle seguenti prescrizioni:

5.1. l'incaricato assumerà per effetto del presente atto tutti gli obblighi discendenti dall'applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'obbligo di informare la propria attività ad eventuali nuove normative e regolamenti che insorgessero durante lo svolgimento dell'incarico;

5.2. l'incaricato dovrà garantire al Responsabile Unico del Procedimento l'assistenza relativamente agli adempimenti imposti all'ente committente da norme cogenti; in particolare sarà cura del coordinatore proporre in bozza al Responsabile Unico del Procedimento/Responsabile dei Lavori la comunicazione per la <<notifica preliminare>> di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. per l'inoltro agli organi competenti. Inoltre sarà preciso obbligo dell'incaricato disporre il coordinamento tra il piano di sicurezza ed i piani operativi di sicurezza presentati dalle imprese e garantire la loro coerente e fedele attuazione nel corso dei lavori;

5.3. l'incaricato dovrà predisporre tempestivamente ogni modifica al piano di coordinamento della sicurezza che si rendesse necessaria in conseguenza ad eventuali perizie di variante, contestualmente alle stesse;

5.4. l'incaricato dovrà controllare il rispetto dei piani di sicurezza da parte del direttore di cantiere e, pertanto, verificare la concreta attuazione del piano di coordinamento e di sicurezza in ogni fase di prosieguo dell'attività di cantiere, impartendo all'impresa le necessarie disposizioni. Il mancato adempimento da parte dell'impresa, con la tempestività dovuta in relazione allo stato di pericolo, dovrà comportare la segnalazione del comportamento omissivo al Responsabile Unico del Procedimento; nel caso in cui il Committente, nella persona del Responsabile Unico del Procedimento, non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, l'incaricato provvederà a dare comunicazione dell'inadempimento, da parte dell'impresa, all'ASL territorialmente competente e alla Direzione Provinciale del Lavoro. Resta ferma la riserva del Committente nella persona del Responsabile dei Lavori e/o del Responsabile Unico del Procedimento di segnalare all'Azienda Sanitaria Locale eventuali carenze anche dovute al comportamento omissivo del Coordinatore della sicurezza, impregiudicata l'azione sanzionatoria di cui ai successivi articoli;

5.5. l'incaricato dovrà garantire nelle forme più opportune, la costante reperibilità, nell'orario di lavoro dell'impresa, propria o di un proprio collaboratore in possesso dei requisiti di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. durante tutta la durata dei lavori; a garanzia della sicurezza nel e del cantiere dovrà comunque garantire la propria personale presenza in cantiere almeno 3 (tre) volte alla settimana e ogniqualvolta vengano svolte in cantiere lavorazioni a rischio elevato e comunque se individuate come tali nel piano della sicurezza, ovvero quando lo richieda il Direttore Lavori e/o il Responsabile dei Lavori; l'incaricato, anche tramite l'eventuale collaboratore, provvederà alla sottoscrizione, ad ogni intervento in cantiere, del registro di cui al successivo punto 5.6.;

5.6. a comprova del puntuale adempimento del presente incarico, dovranno essere annotati sul Giornale dei Lavori, da conservarsi in cantiere, le indicazioni e gli aggiornamenti puntualmente sottoscritti dal coordinatore della sicurezza e/o dal suo collaboratore come sopra qualificato, in ordine ai sopralluoghi effettuati dal coordinatore della sicurezza e/o dal suo collaboratore medesimi, le disposizioni impartite nell'espletamento delle proprie funzioni, le modalità ed i tempi di risposta dell'impresa;

5.7. l'incaricato verificherà la presenza in cantiere esclusivamente di personale autorizzato (impresa appaltatrice e subappaltatori e prestatori d'opera autorizzati a norma di legge) ed in possesso di regolare iscrizione INPS, INAIL e Cassa Edile della Provincia di Pisa (DURC). L'impossibilità di ottenere il riscontro e la documentazione predetti dovrà essere segnalata al Responsabile Unico del Procedimento/Responsabile dei Lavori;

5.8. l'incaricato dovrà inviare al Responsabile dei Lavori una relazione sullo stato della sicurezza nel cantiere periodica, secondo accordi con lo stesso e secondo necessità, con l'obbligo – per il coordinatore stesso – di segnalare le inadempienze dell'impresa e le proposte e/o sospensioni lavori conformi alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

5.9. l'incaricato dovrà altresì garantire l'assistenza relativamente ad adempimenti imposti al committente da norme cogenti e dovrà svolgere, in collaborazione con il responsabile unico del procedimento tutti gli adempimenti correlati all'eventuale iscrizione di eventuali riserve dell'impresa esecutrice correlate alla sicurezza.

ART. 6 - RISERVATEZZA E DIRITTI SUI MATERIALI

Nello svolgimento dell'attività dovrà essere osservata da parte dell'incaricato la massima riservatezza su ogni informazione di cui, nel corso dello svolgimento dell'incarico, venisse a conoscenza.

Inoltre il espressamente rinuncia fin d'ora a qualsiasi diritto per il materiale prodotto in base al presente atto, che rimane di esclusiva proprietà del committente che ne può disporre liberamente.

ART. 7 - TERMINI

Il è tenuto a concludere le attività oggetto del presente atto, entro i termini perentori sotto indicati:

b) il progetto definitivo dovrà essere consegnato entro giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula del contratto;

c) Il progetto esecutivo dovrà essere consegnato all'Azienda entro giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto definitivo da parte della stazione appaltante.

Le prestazioni inerenti la redazione della relazione geologica e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione devono essere rese nell'ambito dei termini di espletamento dell'incarico di progettazione e secondo quanto disposto dall'allegato XXI al D.Lgs. 163/06.

Quanto all'incarico di direzione lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione la durata coinciderà con i termini previsti nella vigente normativa sui lavori pubblici e si riterrà concluso con l'emissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

Con riferimento all'incarico inerente gli adempimenti tecnico amministrativi relativi alla pratica di prevenzione incendi la durata coinciderà con il rilascio da parte del locale comando provinciale dei Vigili del Fuoco del certificato di Prevenzione Incendi dell'immobile oggetto dell'intervento.

ART. 8 - COLLABORAZIONI

Il potrà avvalersi della collaborazione di altri soggetti, ferma ed impregiudicata la propria diretta responsabilità e garanzia nei riguardi dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana per tutte le prestazioni fornite nei limiti e secondo quanto indicato in sede di offerta.

L'A.R.D.S.U. sarà esonerata da ogni tipo di responsabilità riconoscendo come unica controparte responsabile nei confronti del committente il incaricato.

Della nomina dei collaboratori di cui sopra, il è tenuto a dare preventiva comunicazione alla committenza per l'espressione del relativo gradimento.

Il compenso economico degli eventuali collaboratori rimane ad esclusivo carico del e per la loro attività nulla sarà dovuto oltre a quanto stabilito nel successivo art. 9.

ART. 9 - CORRISPETTIVO

**AZIENDA REGIONALE PER IL
DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO**

sede legale

Viale A. Gramsci, 36 – 50132 Firenze
www.dsu.toscana.it – info@dsu.toscana.it
C.F. 94164020482 – P.I. 05913670484



Il corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico, stabilito con riferimento all'offerta presentata in fase di gara, è pari ad Euro (oneri fiscali esclusi), comprensivo anche dei rimborsi spese, importo stabilito ed accettato in relazione alla quantità ed alla complessità dell'attività in oggetto così come da offerte ed assegnazione incarico.

In particolare, il compenso:

- a. per la progettazione definitiva ammonta ad Euro.....
- b. per la progettazione esecutiva ammonta ad Euro.....
- c. per la direzione lavori, misura, contabilità, liquidazione, assistenza al collaudo ammonta ad Euro.....
- d. per le funzioni di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ammonta ad Euro.....
- e. per le funzioni di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ammonta ad Euro.....

Il compenso come sopra indicato si intende riferito alle prestazioni descritte nel presente contratto, in esse intendendosi comunque comprese le attività di modificazione e integrazione degli eventuali elaborati di variante che fossero richieste prima della consegna degli stessi, ovvero dopo tale consegna sino all'approvazione della variante medesima, dall'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana o da Enti Tutori, rese necessarie da adeguamenti in rapporto a relazioni con soggetti coinvolti nei lavori o necessitate in base a vigenti normative.

Nell'onorario per la Direzione Lavori di cui al presente articolo è compreso, tra l'altro, anche il corrispettivo per la trattazione delle riserve dell'Impresa, ivi compresi gli adempimenti nell'ipotesi di accordo bonario.

ART. 10 - MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento dell'onorario quale definito in ragione del presente atto avverrà con le seguenti modalità, su richiesta del professionista, previa presentazione di avviso di parcella:

- 100% dell'onorario previsto per la redazione del progetto di cui ai precedenti punti 9/a-b e per le funzioni di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione di cui al precedente punto 9/d entro 30 (trenta) giorni dalla approvazione dello stesso e comunque entro 6 mesi dalla consegna degli elaborati progettuali; la liquidazione dei compensi per la Direzione Lavori e per le funzioni di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione sarà effettuata entro 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione del certificato di collaudo dei lavori.

[In caso di Raggruppamento aggiungere il seguente inciso: <<Sarà obbligo di ciascun professionista fatturare e registrare le operazioni relative all'esecuzione dell'incarico di propria competenza. Spetterà al capogruppo (.....): raccogliere le fatture con gli importi di spettanza dei singoli professionisti e consegnarle all'Amministrazione già quietanzate contestualmente alla presentazione di propria fattura complessiva. L'Amministrazione procederà ad unico pagamento al (professionista/società) capogruppo. Non saranno ammessi né consentiti pagamenti separati ai componenti del Raggruppamento>>].

Le fatture, redatte secondo le norme in vigore, dovranno essere intestata a: "Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario – Viale A. Gramsci n. 36 – 50132 Firenze - C.F. 94164020482 – P.I. 05913670484" ed indirizzate a: Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario Articolazione Territoriale di Siena , via Paolo Mascagni n. 53 – 53100 Siena.

I pagamenti sono disposti, a seguito emissione regolare fattura, dopo la verifica di regolare esecuzione e, ai sensi dell'art. 17 L.R. 38/2007, dopo la verifica della permanenza della

**AZIENDA REGIONALE PER IL
DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO**

sede legale

Viale A. Gramsci, 36 – 50132 Firenze
www.dsu.toscana.it – info@dsu.toscana.it
C.F. 94164020482 – P.I. 05913670484

regolarità contributiva e assicurativa dell'impresa e degli eventuali subappaltatori. L'Amministrazione segnala alla Direzione provinciale del lavoro le irregolarità eventualmente riscontrate e sospende il pagamento fino alla avvenuta regolarizzazione.

Ai sensi dell'art. 48-bis del DPR n. 602/1973, delle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 28 e 29 del 2007 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18 gennaio 2008, l'Amministrazione, prima di effettuare il pagamento per un importo superiore ad Euro 10.000, procede alla verifica di mancato assolvimento da parte del beneficiario dell'obbligo di versamento di un ammontare complessivo pari almeno ad Euro 10.000, derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, relative a ruoli consegnati agli agenti della riscossione a decorrere dal 1° gennaio 2000.

Il pagamento sarà eseguito con ordinativo a favore dell'incaricato sulla Tesoreria Aziendale da estinguersi mediante accredito sul c/c bancario indicato dallo stesso.

A tal proposito si fa presente che per i pagamenti mediante bonifici bancari, la Tesoreria dell'A.R.D.S.U. (Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a.- Gruppo Intesa S. Paolo) applica le seguenti condizioni che saranno poste a carico dei beneficiari:

- sulla stessa banca € 0,00;
- su altra banca € 2,50.

Il professionista incaricato dichiara espressamente di esonerare l'Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità per il pagamento che sarà in tal modo effettuato.

ART. 11 - GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

A garanzia dei rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza ed ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., il, al momento dell'approvazione del progetto definitivo, produrrà apposita polizza assicurativa di responsabilità civile professionale n. rilasciata dalla Compagnia di Assicurazioni in data, avente massimale pari a € (*non inferiore a € 1.000.000,00*), polizza che decorrerà dalla data di inizio dei lavori con durata sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

ART. 12 - PENALITA'

In caso di mancata, ritardata, incompleta o inadeguata esecuzione delle prestazioni oggetto del presente atto la cui gravità non concreti il presupposto per la risoluzione contrattuale l'ente committente potrà applicare le seguenti penalità:

- **Ipotesi di ritardata esecuzione di una delle prestazioni dedotte in contratto** - uno per mille per ciascun giorno di ritardo dell'onorario della prestazioni oggetto di inadempimento. In particolare per la mancata osservanza dei termini stabiliti al precedente art. 7, l'A.R.D.S.U. applicherà penali per ritardata contabilizzazione e ritardata presentazione degli atti contabili che saranno determinate dal pagamento degli interessi per ritardata contabilizzazione richiesti dalla ditta;
- **Ipotesi di incompleta esecuzione delle prestazioni dedotte in contratto** - uno per mille dell'onorario della relativa prestazione dedotta in contratto per ciascun inadempimento.

Le penali applicate ai sensi del precedente comma verranno trattenute sul saldo del compenso secondo quanto disposto all'art. 10 e non potranno comunque superare, complessivamente, il 10% del corrispettivo professionale.

Qualora ciò si verificasse l'amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto senza che la controparte possa pretendere alcun compenso o indennizzo di sorta, eccetto la parte di attività svolta sino a quel momento e debitamente accettata dall'Azienda.

ART. 13 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Il contratto può essere risolto, di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, anche senza previa diffida, nel caso in cui il ritardo nello svolgimento delle prestazioni contenute nel presente atto, non giustificato e non autorizzato, superi 45 (quarantacinque) giorni.

In tale ipotesi, il committente si intenderà libero da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dal committente medesimo.

ART. 14 - ULTERIORI IPOTESI DI RISOLUZIONE CONTRATTUALE

Il committente si riserva altresì la facoltà di risolvere il presente atto, ai sensi dell'art. 1454 del codice civile, mediante idoneo provvedimento, qualora l'incaricato non abbia provveduto in esito a formale diffida, in ogni altro caso di grave ed ingiustificato inadempimento delle prestazioni nascenti dal contratto stesso.

Comporta, altresì, causa di risoluzione del contratto la mancata approvazione del progetto cui non è conseguita variazione successivamente approvata.

In ogni ipotesi non sarà riconosciuto a alcun altro compenso o indennità di sorta con l'esclusione di quanto dovuto per le prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto, fatta salva l'applicazione delle penali ed impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni subiti dal committente in conseguenza dell'inadempimento.

ART. 15 - RECESSO

L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, con idoneo provvedimento, può recedere dal presente contratto in qualsiasi momento per ragioni di pubblico interesse.

In tale caso ha diritto ad ottenere il corrispettivo per l'attività svolta fino a quel momento e le spese documentate già sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Il può recedere dal contratto per sopravvenuti, imprevisi ed imprevedibili motivi, della cui gravità dovrà dare conto all' Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario nella comunicazione scritta che dovrà pervenire all' A.R.D.S.U. stessa con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni. L'A.R.D.S.U. valuterà la gravità dei motivi addotti a giustificazione del recesso al fine del riconoscimento del corrispettivo per l'attività svolta o per l'eventuale risarcimento dei danni derivanti dal recesso.

In fase di progettazione il professionista avrà diritto al corrispettivo per l'attività svolta fino alla data del recesso solo nell'ipotesi in cui sia stata portata a termine ed approvata la sottofase progettuale oggetto di avanzamento. Per le altre fasi contrattuali (coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione lavori, direzione lavori, misura, contabilità, assistenza al collaudo e adempimenti tecnico-amministrativi) il corrispettivo sarà da concordarsi con il Responsabile Unico del Procedimento.

ART. 16 - INCOMPATIBILITÀ

Per il, fino al termine dell'incarico, valgono tutte le cause di incompatibilità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell'Ordine Professionale di appartenenza.

Al riguardo il dichiara di non avere in corso situazioni che possano configurare ipotesi di conflitti di interesse con il committente.



Il si impegna comunque a segnalare tempestivamente l'eventuale insorgere di cause di incompatibilità o di cessazione delle condizioni indicate ai precedenti commi, sia per se medesimo sia per i suoi collaboratori.

ART. 17 - CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra il e l'Azienda in relazione all'interpretazione o all'esecuzione del presente atto, che non siano definibili in via amministrativa, sarà deferita alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Il Foro competente è fin d'ora indicato in quello di Firenze.

ART. 18 - RINVIO

Per quanto non espressamente stabilito nel presente atto si fa rinvio alle disposizioni del Codice Civile, a quelle della legge e relativo regolamento, nonché ad ogni altra disposizione legislativa o regolamentare vigente, nazionale e regionale, in quanto applicabile.

ART. 19 - ELEZIONE DOMICILIO

Il, agli effetti del presente atto, dichiara di avere il proprio domicilio fiscale presso, con recapito in Via, n.

ART. 20 - SPESE

Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti al presente atto, con la sola esclusione dell'I.V.A. e del contributo previdenziale per la parte a carico del committente, sono e saranno ad esclusivo carico del

Si intendono altresì a carico di..... gli oneri per tutti i materiali necessari per la redazione degli elaborati progettuali di variante ed ogni altro onere necessario per l'ottimale espletamento delle prestazioni contenute nel presente atto.

ART. 21 - CLAUSOLE FISCALI

Il presente atto, in quanto soggetto ad I.V.A., va registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, punto 2, del D.P.R. 26.4.1986 n. 131.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, in quanto applicabile, ildichiara di aver letto il presente atto e di approvarne specificatamente i seguenti articoli:

- Art. 6 – Riservatezza e diritti sui materiali;
- Art. 7 – Termini
- Art. 8 – Collaborazioni
- Art. 10 – Modalità di pagamento
- Art. 12 – Penalità
- Art. 13 – Clausola risolutiva espressa
- Art. 14 – Ulteriori ipotesi di risoluzione contrattuale
- Art. 15 – Recesso
- Art. 16 – Incompatibilità
- Art. 17 – Controversie
- Art. 20 – Spese

Esigenze e vantaggi attesi

Il progetto di riqualificazione delle aree di distribuzione e di consumo del Ristorante Universitario di Via Martiri dovrà rispondere ad alcune esigenze fondamentali:

- superamento obsolescenza arredi e attrezzature
- adeguamento alla *normativa vigente* in tema di *igiene degli alimenti*, che richiede un rigido *mantenimento sotto controllo delle temperature*, fredde e calde e che richiede protezioni a salvaguardia igienica degli alimenti non confezionati.
- rifacimento della pavimentazione, attualmente deteriorata in molte zone.

I vantaggi attesi dalla ristrutturazione sono altresì i seguenti:

- garanzia di pietanze tenute ben calde
- possibilità di un'offerta maggiore in esposizione di prodotti e preparazioni fredde, che oggi le carenze strutturali impediscono
- inserimento di un servizio di pizzeria, focacceria, paninoteca con preparazione a vista e distribuzione tale da garantire, nei periodi di maggior afflusso, l'erogazione di circa 1.200 porzioni pizza/turno. La zona pizzeria dovrà comunque assicurare anche la distribuzione di primi e contorni, oltre a frutta/dessert, ed avere la necessaria flessibilità che renda possibile, qualora fosse necessario, l'erogazione di pasti tradizionali.
- possibilità di migliorare la *percezione della qualità* del servizio grazie all'aumento della *libertà* di movimento e dell'*autonomia* di scelta da parte degli studenti
- possibilità di offrire piatti già riempiti sugli scaffali, che, è dimostrato, velocizzano il servizio, e di predisporre un'adeguata scorta di prodotti freddi e frutta al fine di minimizzare il rifornimento di questi prodotti durante il servizio.
- permettere un adeguato stoccaggio di stoviglie all'interno della area di distribuzione al fine di minimizzare i rifornimenti durante il servizio.
- possibilità di migliorare l'insonorizzazione delle sale, con conseguente maggior benessere ambientale per l'utenza e per i dipendenti
- adeguare l'impiantistica alle esigenze anche di risparmio energetico
- possibilità di intervenire su arredi, colori, segnaletica per connotare la mensa in senso più moderno e aderente ai più attuali concetti sull'alimentazione, che valorizzano anche gli aspetti non strettamente nutrizionali e igienici del pasto nelle collettività
- flessibilità gestionale della mensa concepita per rispondere a cicli differenziati di presenza dell'utenza in funzione di una domanda che varia nei mesi dell'anno ed orari della giornata.
- Velocizzazione dei flussi degli utenti

Non è previsto alcun intervento negli altri settori della mensa (cucine, magazzini, servizi, uffici, sale lavaggio) e non è prevista alcuna variazione nel numero di addetti necessari all'erogazione del servizio (n° complessivo tra cucina e distribuzione).

Descrizione sintetica del servizio:

AZIENDA REGIONALE PER IL
DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

sede legale

Viale A. Gramsci, 36 – 50132 Firenze
www.dsu.toscana.it – info@dsu.toscana.it
C.F. 94164020482 – P.I. 05913670484

- **Numero di pasti** erogati dal servizio di ristorazione Dsu – Pisa presso la mensa di Via Martiri:

Pasti annui (anno 2008)	numero	1.006.756
Pasti medi (anno 2008)	giornalieri	2.450 pranzo 1.200 cena
Pasti max (anno 2008)	giorno	4.700 pranzo 1.700 cena

- **Orari apertura servizio:**

pranzo ore 11.45-14.30

cena ore 19-21.30

- Il servizio di ristorazione opera principalmente in **legame fresco caldo**. Le pietanze calde sono preparate nella cucina al piano terra della struttura, trasportate ai piani tramite ascensori e movimentate mediante carrelli. I prodotti freddi invece sono attualmente stoccati in frigoriferi presso le isole di distribuzione e reintegrati in distribuzione al bisogno.

- **Menù da erogare:**

- Tre primi caldi a scelta variabili giornalmente oltre a pasta e riso in bianco e al pomodoro (necessaria vasca bagnomaria adatta a contenere 5 bacinelle GN 1:1)
- Tre secondi caldi a scelta variabili giornalmente
- Piatti freddi, Formaggi monoporzione confezionati, Insalatone
- Tre contorni caldi a scelta variabili giornalmente
- Insalata mista
- Frutta, Yogurt ,dessert ecc.
- Pane
- Acqua e bibite (erogati mediante impianto alla spina)

- **Tipologie di pasto**

Gli utenti hanno la possibilità di scegliere tra

Pasto completo (primo – secondo – contorno - frutta – yogurt o dessert + pane e bevande)

Pasto ridotto 1 (primo – contorno - frutta – yogurt o dessert + pane e bevande)

Pasto ridotto 2 (secondo – contorno - frutta – yogurt o dessert + pane e bevande oppure insalatona- frutta – yogurt o dessert + pane e bevande)

Le percentuali di scelta attuali (rif. Anno 2008) sono:

PASTI RIDOTTO 1	18.00%
PASTI RIDOTTO 2	16.00%
PASTO COMPLETO	66.00%

Alcune delle opere principali da realizzare

1. *Riqualificazione aree distribuzione*

Sostituzione delle attuali linee di distribuzione tenendo conto delle seguenti linee guida:

- Il servizio di distribuzione dovrà essere strutturato in modo tale da consentire un'adeguata fruizione da parte dell'utenza del servizio come sopra dimensionata con l'obiettivo di servire in modo rapido e funzionale
- Le attrezzature contenute nelle linee di distribuzione dovranno essere tali da garantire la regolare e corretta somministrazione delle pietanze indicate in menù
- Adeguato numero di vetrine refrigerate alte per l'esposizione dei piatti freddi, oltreché di prodotti freschi come yogurt e dessert.
- Presenza di adeguate protezioni ai cibi sugli scaffali d'esposizione lungo la linea di distribuzione
- Un'area di distribuzione in uno dei due piani dovrà essere adibita alla somministrazione di pizza, focacce, hot dog, hamburger oltre che primi, contorni, piatti freddi, formaggi, frutta, yogurt e dessert, tali da consentire la composizione di un intero pasto senza necessità di spostamenti ad altre zone della distribuzione
- All'interno della sala dovranno essere collocati un numero di banchi di distribuzione dei condimenti e un numero di postazioni per l'erogazione delle bevande, tale da garantire un servizio snello e funzionale che non crei intralcio all'utenza.
- Dovrà essere realizzata una nuova pavimentazione sull'intera superficie delle due sale
- Dovrà essere mantenuto perlomeno il numero di punti di addebito pasto attuale (8 casse), e se previsto un aumento dovrà comunque essere rispettato il vincolo del numero di addetti totali necessari al servizio.

2. *Riqualificazione aree consumazione*

Sostituzione degli attuali arredi e modifiche ulteriori che tengano conto delle seguenti linee guida:

- Dovrà essere realizzata una nuova pavimentazione
- L'area consumazione dovrà essere allestita con un numero di tavoli e sedie sufficienti a garantire un'adeguata capacità ricettiva rispetto al numero dei pasti indicato nella tabella iniziale
- La disposizione di tavoli e sedie dovrà essere tale da non ostacolare il flusso di utenti ai tavoli e, a pasto terminato, alle sale lavaggio.
- I tavoli e le sedute dovranno essere strutturati e collocati in modo da rendere agevole la pulizia e la sanificazione degli stessi e dei locali
- Dovranno essere previsti piani o strutture di appoggio per zaini/giacche
- Abbattimento acustico
- Dovrà essere presa in considerazione l'eventuale modifica dei punti luce e di climatizzazione in funzione della nuova disposizione dei tavoli.